

## LA RASSEGNA

## Gioiosa Musa, congedo di lusso con Cognolato

Serata densa di emozioni, quella con cui si è chiusa, in Sala Cepu, la stagione «Concerti della Gioiosa Musa» dell'Associazione Amici della Musica di Treviso. Anche quest'anno, a concludere le proposte cameristiche è stato il presidente e direttore artistico dell'Associazione, il pianista Igor Cognolato.



Il pianista (*in foto*) ha dedicato il suo recital a Robert Schumann, entusiasmando l'affollata platea. Due le opere in programma: *Bunte Blätter* e *Klaisleriana*, cicli che hanno trovato diversa fortuna nel repertorio dei pianisti. Troppo spesso dimenticato il primo e troppo variamente interpretato il secondo, hanno invece trovato in Cognolato non solo un interprete fedele ma, soprattutto, un coraggioso frequentatore degli abissi psicologici di Schumann, del quale ha saputo restituire tanto i tormenti, quanto la giocosità. Perché la peculiarità del pianismo di Cognolato risiede proprio nella sua capacità di «divertirsi» suonando, di proporre il

suo coinvolgimento emotivo senza mai oltrepassare le indicazioni espresse dall'autore. Un «divertimento», il suo, che non tradisce il messaggio poetico che Schumann ripone nelle sue creazioni, offrendolo in tutta la sua complessità polifonica, ben districandosi nei grovigli ritmici e rispettando una densità sonora che arriva a lambire la pesantezza e quasi preannuncia un pianismo brahmsiano. Un «divertimento» che si lancia in frenetiche corse divertite sulla tastiera in *Kraisleriana*, dove il suono si fa gioco, pur tra gli abissi della partitura. Successo pieno, suffragato dai bis, con due sonate di Scarlatti intervallate ancora da Schumann. (*m.g.*)